

# FeralpiSalò, Bacchetti e Petrucci già carichi

**Difensore e attaccante concordano: «Scegliere il verdeblù è stato facile Qui qualità e ambizione»**

## Serie C

Enrico Passerini

**SALÒ.** Non hanno ancora compiuto trent'anni, eppure sono chiamati a dare esperienza alla squadra. In una FeralpiSalò votata alla linea verde, Loris Bacchetti ('93) e Andrea Petrucci ('91) sono due elementi «di peso» fortemente voluti dal direttore sportivo Oscar Magoni. L'inedita coppia, un difensore centrale e un'ala destra, sono stati presentati ieri dall'amministratore delegato dei verdeblù Marco Leali, in un'azienda partner del club gardesano, la Faro Games di Roberto Marai pre-

sente nel calcio anche come presidente del DesenzanoCalvina (Serie D). Lì, nella sede di Cunneton, il tempo pare essersi fermato: oltre agli uffici, è presente una sorta di museo, ovvero una collezione privata di flipper, juke box e altri articoli ludici storici, alcuni dei quali risalenti addirittura agli Anni 30.

**Le parole.** Impossibile, nell'occasione, non tornare bambini per Bacchetti e Petrucci. Una sorta di flashback che per loro suona come un'ultima «concessione» prima di vestire i panni di chi dovrà guidare la squadra. Cominciamo dalla difesa, reparto in cui arriva un centrale che agli inizi della carriera ha sfiorato la A, per poi giocare tanti campionati di C. Loris Bacchetti, infatti, ha spiccato il volo



**Chiamati a dare esperienza.** Loris Bacchetti e Andrea Petrucci

a Pescara, in squadra con Ver-ratti, Insigne e Immobile, dove nel 2012 ha debuttato in B, vincendo il campionato e collezionando poi cinque presenze nell'Under 20 di Gigi Di Biagio: «Il mio obiettivo è quello di tornare in quella categoria da protagonista - racconta il giocatore di Guardiagrele, in provincia di Chieti -, qui mi manda Zanin, il vice di Pavanel, che ho avuto a Monopoli. La scelta è stata facile, perché questa è una delle società migliori della C ed è ambiziosa. Non sono stati fatti proclami. Giusto così, perché dobbiamo dare il massimo, vincere il più possibile e cercare di arrivare in alto. Qui a Salò ho ritrovato alcuni ex compagni: Scarsella era con me a Catania, Ceccarelli a Lanciano e Legati a Vercelli. Stiamo lavorando tutti alla grande e credo che potremo fare bene. Io ho giocato anche nel girone C, ma credo che il B, quello in cui dovrebbe essere inserita la FeralpiSalò, sia il più difficile. È molto equilibrato». Bacchetti punta ad essere il faro della difesa: «Posso giocare anche in un re-

parto a quattro, ma preferisco la difesa a tre. L'avversario che mi ha messo più in difficoltà in carriera? Palacio, l'altro giorno in amichevole con il Bologna, ci ha mandato al manicomio».

Passiamo all'attacco. Andrea Petrucci ha rinunciato ad un quadriennale con la Fermane per un biennale con i gardesani: «La scelta di arrivare qui è stata molto semplice - racconta il giocatore ascolano -, perché il club è importante. Negli anni

**Il centrale ha già giocato con Legati, Scarsella e Ceccarelli, suoi compagni a Catania, Lanciano e Vercelli**

ho ricoperto molti ruoli ma io sono un esterno alto a destra del 4-3-3. Se uno gioca a calcio, spera sempre di arrivare al massimo possibile, ossia alla Serie A. Mi auguro di salire di categoria con questa maglia. L'impatto con Pavanel è stato bellissimo, perché fin da subito ha cercato di costruire un bel gruppo. Dal mio punto di vista ci sta riuscendo: non vediamo l'ora di cominciare la stagione. Il mio numero? Il 7. Ho sempre fatto bene con quello. Ringrazio Tirelli per avermelo ceduto». //